



Piano Strategico Metropolitano di Bologna

Documento preliminare



novembre 2017



motore dello sviluppo regionale, come confermano i più recenti dati sulla ripresa dell'occupazione. Questi risultati e gli esiti del recente bando emanato in osservanza della L.R. 14\2014 (“Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”), delineano un sistema regionale caratterizzato da significative disparità, nel quale il territorio bolognese gioca e deve giocare un ruolo di traino, in una logica di cooperazione e solidarietà con gli altri ambiti territoriali.

1.4 Una destinazione turistica autentica

Da alcuni anni Bologna si è affermata come meta privilegiata per il turismo, e in particolare per quello estero, se è vero che gli stranieri rappresentano oltre il cinquanta per cento dei visitatori che arrivano in città. Questa crescita si è attestata costantemente a ritmi doppi rispetto a quelli nazionali, e ha portato Bologna a essere, in ambito regionale, l'area con il maggior numero di persone impiegate nei servizi e nell'indotto del settore.

La dinamica positiva mostra però dinamiche differenziate, con aree che negli ultimi anni hanno registrato cali consistenti, e numerose criticità, effettive e potenziali. Iniziano infatti a emergere sofferenze nella città derivanti dall'eccessiva concentrazioni dei flussi, che possono portare a situazioni di squilibrio e di incompatibilità tra crescita turistica e integrazione nel tessuto sociale, economico e territoriale.

Con la Destinazione turistica Bologna metropolitana, avviata nel 2017, si intende dare risposte a questi temi attraverso una programmazione unitaria che individua nel turismo sostenibile un vettore per lo sviluppo economico e sociale del territorio, e nella redistribuzione dei flussi dalla Città ai territori la strada per garantire una crescita turistica compatibile con l'identità della Città, che valorizzi un paesaggio naturale e culturale autentico e originale all'interno del quale vive e si alimenta un'unica identità urbana.

Si sono già definite le linee strategiche pluriennali su cui la Destinazione opererà a partire dal 2018, in un quadro di obiettivi che prevedono la definizione dei prodotti e l'identificazione di mercati turistici di riferimento, insieme allo sviluppo di un sistema imprenditoriale locale capace di accogliere i nuovi turisti.

Dare corpo a questa visione e a questi obiettivi richiede un'organizzazione che accompagni la costruzione dei prodotti nel rispetto del territorio, e una progettazione basata su un processo permanente di partecipazione “dal basso”.

Si individua nella **DMO (Destination Management Organization) unitaria lo strumento per un marketing e una gestione integrata che accompagni il passaggio da una Destinazione-punto a una Destinazione-mappa, rendendo evidenti specializzazioni, temi e attrazioni specifici di un territorio esteso e variegato.**

Gli obiettivi sono:

- **un aumento delle presenze turistiche complessive pari ad almeno il 3% annuo;**
- **una crescita significativa della permanenza media**, anche attraverso sinergie con Modena, Ravenna, Ferrara, Firenze.

Tali obiettivi si concretizzano attraverso la penetrazione di nuovi mercati, soprattutto esteri, attraverso:

- **un aumento delle presenze di turisti stranieri di almeno il 7% annuo;**
- **il consolidamento dei prodotti attuali;**

– **lo sviluppo di nuovi prodotti.**

La strategia della Destinazione turistica rappresenta un progetto per lo sviluppo economico e sociale dell'intero territorio e necessita quindi di una forte integrazione trasversale, in particolare:

- una stretta connessione con le scelte sulla mobilità;
- la correlazione tra crescita del turismo, opportunità di nuova imprenditorialità e aumento dell'occupazione;
- la connessione dei prodotti turistici con gli elementi che contribuiscono in modo decisivo a rendere autentica l'esperienza bolognese: le eccellenze culturali, quelle ambientali e i centri storici;
- la definizione di misure – urbanistiche, fiscali, regolative, incentivanti – mirate a favorire la distribuzione equilibrata dei flussi;
- il forte coordinamento con le strategie di sviluppo delle infrastrutture e degli attrattori strategici, porte d'accesso dell'intero sistema turistico regionale: Fiera di Bologna, Aeroporto, Fico, Autostazione, Stazione ferroviaria AV.

La scelta del sistema metropolitano di una politica unitaria del turismo trova ulteriore coerenza dalla decisione del Comune di Bologna di **concentrare nella Destinazione turistica le risorse derivanti dalla tassa di soggiorno della città**. Si tratta del primo importante esempio degli elementi che caratterizzano le nuove politiche metropolitane: condivisione delle strategie, scelte del modello attuativo, messa in comune delle risorse. Coerentemente, **le risorse future – strutturali e immateriali – dedicate alla valorizzazione del territorio si concentreranno verso le strategie della Destinazione turistica.**

1.5 Sostenibilità e crescita per il nuovo Appennino

L'Appennino è l'unica porzione di territorio per cui lo Statuto della Città Metropolitana e questo PSM prevedono politiche specifiche, mentre nel "Patto per Bologna" si auspicano interventi dedicati⁴.

Diverse sono le ragioni alla base di tale scelta: in prima istanza, il fatto che **la nostra montagna rappresenta il principale capitale ambientale del territorio metropolitano, capitale che deve essere incrementato tutelato e valorizzato.**

Se da un lato l'Appennino può essere considerato "area debole", con criticità sotto il profilo sociale, economico e demografico, dall'altro presenta particolari opportunità di sviluppo e crescita: lo caratterizzano eccellenze produttive di grande rilevanza, una cultura industriale sviluppata, professionalità di elevata qualità, un sistema ambientale che preserva il proprio equilibrio, un patrimonio culturale e museale diffuso, un'agricoltura di qualità.

⁴Interventi volti al contrasto ed alla prevenzione del dissesto idrogeologico; realizzazione del Nodo di Rastignano; Progetto Linea Gotica: "recupero edifici di valore storico da adibire a spazio espositivo e culturale a Vergato"; realizzazione percorso cicloturistico dello stralcio funzionale Sperticano-Riola